

I NODI DELLA SANITÀ

Cesena

Le carenze del Pronto soccorso

«Buchi in organico in tutta la Romagna, ma a Cesena va meglio che altrove»

Il direttore generale dell'Ausl, Tiziano Carradori, fa il punto della situazione: «Su scala aziendale il livello di copertura dei posti è al 77%. Per l'inizio del 2026 sono previste 13 assunzioni»

di Elide Giordani

Ha suscitato un comprensibile allarme l'indagine della Società Italiana di Medicina d'Emergenza Urgenza (Simeu) sulle criticità del pronto soccorso proiettata nei prossimi sei mesi verso un ulteriore peggioramento delle prestazioni già gravate da attese inaffrontabili. «A partire dal prossimo anno un pronto soccorso su quattro - dice Simeu - rischia di operare con meno della metà dei medici necessari». Per quelli che stanno meglio si prevede una copertura massima del 75 per cento.

Dottor Tiziano Carradori, direttore generale dell'Asl Romagna, cosa dobbiamo aspettarci per i nostri Ps?

«Su scala aziendale ad oggi, ed è bene evidenziare che parliamo di oggi poiché non tutto è prevedibile, abbiamo un livello di copertura del 77 per cento. E' un dato che riguarda il totale dell'organico riferito ai nostri sette pronto soccorsi. I posti vacanti, per l'intero territorio romagnolo, sono 43, ossia il 23 per cento dei 189 dell'organico dei Ps. Per l'inizio del 2026 sono previste 13 assunzioni di colleghi in specializzazione che sono già nelle nostre graduatorie. Ma ne mancano tre volte tanto. Ci sono differenze sostanziali, però, tra i diversi ospedali».



Il reparto di Pronto soccorso dell'ospedale Bufalini di Cesena (foto Luca Ravaglia)

Quali?

«Si va dal massimo di copertura di Cesena, appena 3 posti vacanti per raggiungere il numero delle 43 unità previste dall'organico tra pronto soccorso e medicina d'urgenza, al minimo di Riccione dove manca il 60 per cento della dotazione, ossia 9 professionisti su 15. Siamo in via di stabilizzazione a Faenza, dove su 18 ne mancano 2, e ci avviciniamo alla copertura totale di Rimini che serve così anche Riccione. Gli altri non superano il 30 per cento delle assenze».

Cosa stabilisce che la dotazione è quella giusta per un pronto soccorso come quello del Bufalini che, stando ai dati

che lei fornisce, ha appena un 7 per cento di scoperto?

«Non esistono standard uniformi almeno sin dagli anni '80. Ora ci sono le valutazioni dell'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali ma solo per i reparti di degenza. E comunque non hanno il carattere della perentorietà. Nell'ambito della nostra Asl Romagna abbiamo approvato un sistema di valutazione che si basa sul volume delle attività. E' un sistema a cui ci rifacciamo anche per la copertura dei posti vacanti. Vorrei evidenziare che, per quanto riguarda il personale medico dipendente nel suo complesso e fermo restando la carenza prima detta nel pronto soccorso, ri-

spetto alla dotazione organica del 2019, l'azienda conta 60 unità in più. Va anche rilevato che i 43 posti previsti per il pronto soccorso del Bufalini sono rimasti anche dopo l'avvio del Cau di Cesenatico. Sino alla sua partenza la copertura medica del punto di primo intervento era garantito da medici del PS di Cesena per un numero pari a 6 tempi pieni equivalenti».

Però le attese, soprattutto per i codici cosiddetti di urgenza differibile, possono superare le 6 ore.

«I volumi di attività sono significativamente aumentati. Diminuiscono i casi meno complessi, grazie alla presenza dei Cau, ma crescono quelli di media gravi-

Solo 3 posti vacanti

ALL'OSPEDALE BUFALINI



Tiziano Carradori
direttore generale Asl Romagna

«Al Bufalini ci sono tre posti vacanti per raggiungere le 43 unità previste nell'organico tra Pronto soccorso e Medicina d'urgenza. E' il massimo della copertura in Romagna»

tà. C'è, in generale, anche rispetto ad altre regioni, una domanda di sanità molto elevata. Pesano l'età media degli abitanti, la ricchezza e il numero dei servizi. La domanda è alta anche rispetto ad altri Paesi europei che, però, hanno una spesa sanitaria molto superiore a quella italiana. Il nostro problema principale, tuttavia, è la mancanza di personale disponibile. Dal giugno del 2020, ossia da quando ho assunto l'incarico, ho indetto 21 concorsi. La risposta è che siamo ancora nella situazione di dover colmare delle carenze, senza negare che ci siano sofferenze specifiche al pronto soccorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quanto stai versando nel tuo fondo pensione?

Hai tempo fino al 31/12 per **ottenere il massimo** della deducibilità fiscale.



**RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**

GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari - prima dell'adesione leggere la Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della Nota informativa del Fondo Pensione Aperto Aureo disponibili presso i soggetti incaricati della distribuzione del Fondo e sul sito web della Società www.bccrapiarmioeprevidenza.it